



La corsa degli accenti

Indicazioni per l'insegnante e soluzioni:

Si propongono due attività con la stessa tecnica didattica del “dettato di corsa”.

Le attività possono essere utilizzate come attività di rinforzo o di recupero.

- Testo 1: “Per colpa di un accento” di Gianni Rodari

Focus: far riflettere gli studenti sulla corretta pronuncia e ortografia delle parole.

Prima di presentarla è possibile proporre gli esercizi della scheda

“Ancora o ancora: dove cade l’accento?” che potete trovare sempre su questo sito internet:

<http://innovando.loescher.it/italiano-per-stranieri/materiale-didattico>

- Testo 2: “Chi fa da sé” tratto da Beppe Severgnini, L’italiano lezioni semiserie, Rizzoli, 2007

Focus: pronuncia ed ortografia dei monosillabi, con o senza accento grafico.

Prima di presentarla è possibile proporre gli esercizi della scheda “Li ho messi lì!”

che potete trovare sempre su questo sito internet:

<http://innovando.loescher.it/italiano-per-stranieri/materiale-didattico>

Procedimento

Dite agli studenti che faranno un’attività di fonetica e di ortografia sull’accento di parola.

Per la poesia di Gianni Rodari potete spiegare che Santhià è una città in provincia di Vercelli,

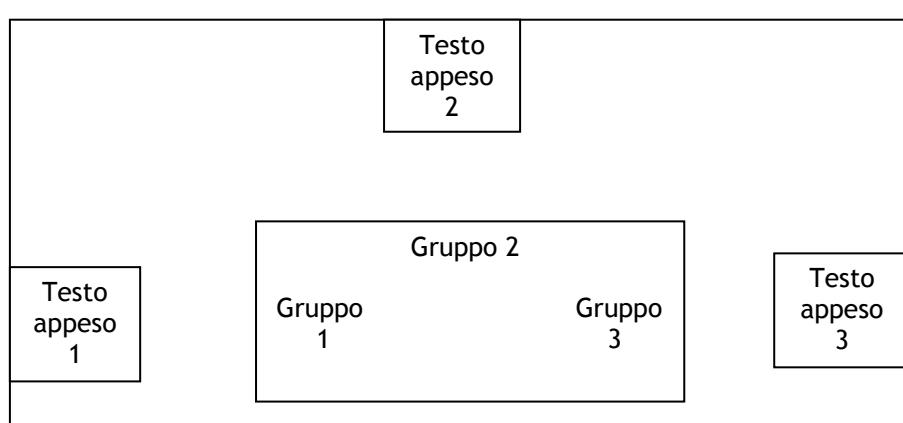
Rho è una città in provincia di Milano e Corfù è un’isola greca.

Dividete gli studenti in gruppi di 4/5 persone e fotocopiate il testo che volete far dettare agli studenti.

Il numero delle copie del testo dipende dal numero degli studenti.

Appendete le copie in punti diversi della stanza e assegnate uno spazio della classe ad ogni gruppo in modo che ogni gruppo non dia fastidio ai compagni.

Es. posizione dell’aula





A turno, un alunno di ogni squadra corre a leggere una riga del testo, tenta di memorizzarla, torna nel proprio gruppo e la detta. Se non si ricorda tutta la riga un altro compagno torna al testo appeso e memorizza di nuovo la stessa riga, e così via.

Tutti gli studenti devono andare al foglio appeso, memorizzare e dettare una parte del testo fino a quando il testo appeso non sarà stato ricostruito da ogni gruppo.

Punteggio

Prima di iniziare l'attività spiegate agli studenti quello che dovranno fare e assicuratevi che abbiano capito che lo studente che detta non scrive la propria frase. Dite loro che ogni gruppo ha già in partenza 20 punti e che il gruppo che finisce per primo ne otterrà altri 3 di bonus, ma che per ogni errore nel testo riscritto perderanno mezzo punto. In questo modo non verrà premiata solo la velocità ma anche l'accuratezza e il gioco diventerà più stimolante.

Per la correzione e il calcolo del punteggio potete staccare il testo dalla parete e consegnarlo a uno studente di ogni gruppo che correggerà il testo di un gruppo avversario.

GRIGLIA per il punteggio

Punteggio di partenza per ogni gruppo: 20 punti

Punteggio per il primo gruppo che finisce: 3 punti

Punteggio per la correzione del testo: -0,5 punto per ogni errore.



Testo 1.

Per colpa di un accento

Per colpa di un accento
un tale di Santhià
credeva d'essere alla metà
ed era appena a metà.

Per analogo errore
un contadino a Rho
tentava invano di cogliere
le pere da un però.

Non parliamo del dolore
di un signore di Corfù
quando, senza più accento,
il suo cucù non cantò più.

Gianni Rodari



Testo 2

Chi fa da sé

Disse il re:

chi fa da sé

fa per tre!

Si stupì il delfino,

grasso ma carino,

lì su un baldacchino.

Ma va' là, papà!

Da quando in qua,

lavora sua Maestà?

*da Beppe Severgnini,
L'italiano lezioni semiserie, Rizzoli, 2007*